

LA SICILIA 29/2/2012

DOMANI LA MANIFESTAZIONE A PALERMO

In marcia per il lavoro ai giovani



DA SIN., TASINATO (CGIL), MATTONE (UIL), CELONA (CISL), ABATE (CISL), VENTURA (CISL), PERDICHIZZI (CONFININDUSTRIA), DE LUTIS (ASS.NIKE)

Apprendistato professionalizzante, valorizzazione del merito e snellimento delle procedure. Sono alcune delle richieste emerse dall'incontro di ieri tra i giovani delle sigle sindacali, delle imprese e delle associazioni degli studenti di Catania, in vista della "marcia per il lavoro produttivo" in programma domani a Palermo. Manifestazione che vede per la prima volta insieme il mondo sindacale e imprenditoriale siciliano. «I giovani catanesi vogliono essere protagonisti del cambiamento - ha sottolineato Oriana Abate dell'Associazione Giovani Cisl - e la marcia del primo marzo vuole essere la prima occasione di confronto e di dia-

logo per dire basta al lavoro creato per legge, come nel caso dei precari della Regione che non verranno stabilizzati, alle clientele e per valorizzare, invece, il merito e le competenze».

«I giovani catanesi - ha ribadito Giancarlo Mattone di Uiltemp Uil - ritengono essenziale ripartire dalla formazione, attraverso l'immediata attivazione di percorsi formativi. I progetti dovranno essere condivisi con il settore imprenditoriale per incrociare domanda e offerta di lavoro».

«È indispensabile - ha detto Fabio Tasinato dei giovani della Cgil - puntare sul contratto di apprendistato professiona-

lizzante, in modo da incentivare i giovani e le imprese. Occorre anche ridurre la pressione fiscale sui redditi dipendenti e piccole e medie imprese. Così come bisognerebbe regolamentare stage e tirocini formativi».

Per Antonio Perdichizzi, presidente provinciale dei giovani di Confindustria «occorre intervenire seriamente sullo snellimento delle procedure amministrative e burocratiche, risolvere una volta per tutte i problemi relativi ai tempi di pagamento della pubblica amministrazione. Così come è necessario portare avanti una oculata gestione delle risorse comunitarie».